



## 11 San Sebastiano (sec. XVII)



La chiesa di San Sebastiano è anche detta l'Oratorio dei Morti della peste, dato che la chiesa venne costruita nel 1630, sul luogo di sepoltura in memoria delle vittime della peste che colpì la zona proprio in quell'anno. La dedicazione a San Sebastiano è ben evidenziata, all'esterno mediante un affresco sopra la porta di ingresso e per la presenza della statua del santo sulla sommità del campanile.

La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, quello della chiesa di forma rettangolare con abside semicircolare e quello della sacrestia, sul lato sinistro del presbiterio. Sul lato destro è invece presente la torre campanaria, che riprende alcune elementi architettonici presenti sul fronte principale.

L'esterno della chiesa salvo che sulla facciata principale è privo di elementi architettonici rilevanti. Il fronte di ingresso è scandito dalla presenza di quattro paraste con capitello ionico, che sorreggono la trabeazione e poi il timpano, entrambe costituiti da modanature dalle linee essenziali. L'ingresso, che presenta stipiti e architrave in pietra, è affiancato da due finestre, anch'esse con stipiti e architrave in pietra naturale con grata in ferro battuto. Sopra la porta d'ingresso, come anticipato, protetto da una piccola modanatura è presente un affresco che rappresenta San Sebastiano uno dei protettori tradizionali dalla peste. L'affresco è sormontato da una finestra semicircolare che illumina la navata.

All'interno, la navata di forma rettangolare è scandita dalla presenza di tre paraste per ogni lato con capitello dorico decorate a stucco sormontate da una trabeazione con decorazione a stucco che corre su tutto il perimetro della chiesa. Viene inoltre scandita da due archi a tutto sesto che racchiudono le due porzioni di copertura, e da due sfondati con archi a tutto sesto sui lati della seconda parte della navata. La copertura della navata è stata realizzata con due diverse tipologie costruttive. La prima parte, vicino all'ingresso è stata realizzata con una volta a botte a tutto sesto, mentre la parte in prossimità del catino absidale è stata realizzata con una cupola ellittica raccordata alle murature mediante quattro pennacchi.

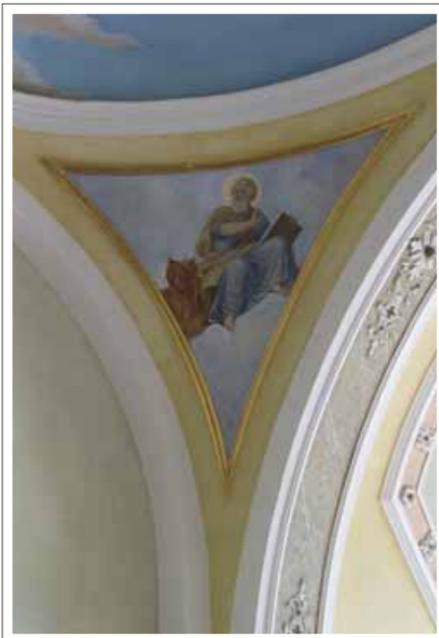
La volta presenta una decorazione a stucco costituita da una cornice sterna con motivi floreali e da una cornice più interna che racchiude la raffigurazione di un agnello con la croce con la scritta "ecce agnus dei", ecco l'agnello di Dio. La cupola che precede il presbiterio presenta invece una decorazione pittorica con la rappresentazione della colomba all'interno del sole, tipica rappresentazione dello Spirito Santo, rappresentata con il cielo come sfondo. Sui quattro pennacchi alla base della cupola, all'interno di cornici dorate sono rappresentati i quattro evangelisti.

Il presbiterio, di forma semicircolare, riprende gli elementi architettonici della navata, con due paraste con capitello dorico uguali a quelle della navate ma prive di fusto. Il catino del presbiterio, è emisferico ed è scandito dalla presenza di fregi che si raccordano con le paraste.

Il piccolo altare presente, è sormontato da una pala del pittore Angelo Ceroni raffigurante San Sebastiano con San Rocco e la Vergine del Carmelo, tradizionali protettori dalla peste. A livello della trabeazione sono poi presenti quattordici quadretti con cornice lignea che rappresentano le stazioni della via crucis.

La festa presso la chiesa di San Sebastiano viene celebrata il 20 gennaio.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di San Sebastiano, può proseguire verso Sant'Antonio Abbandonato con la visita della chiesa di San Cipriano, con la chiesa della Sacra Famiglia a Carubbo e con la chiesa di Sant'Eurosia.



1	
2	3
4	5

### Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro la tela raffigurante San Sebastiano con San Rocco e la Vergine del Carmelo.
2. L'affresco presente sul fronte sud della chiesa.
3. La cupola ellittica della navata con al centro il sole con la colomba su sfondo azzurro che rappresenta lo Spirito Santo.
4. Dettaglio di un pennacchio della cupola, con la cornice dorata che contiene la raffigurazione di San Marco Evangelista.
5. La tela raffigurante San Sebastiano con San Rocco e la Vergine del Carmelo opera del pittore Angelo Ceroni.



Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno [www.comune.zogno.bg.it](http://www.comune.zogno.bg.it).

